



CANALE MONTERANO

Sindaco: Marcello Piccioni – **Centralino:** 06 99624014 – **Indirizzo del Comune:** Piazza del Campo, 9 – **Provincia:** Roma – **Altitudine:** 378 m s.l.m. – **Popolazione:** 4.386 abitanti – **Abitanti:** canalesi – **Superficie:** 36,9 kmq – **Codice ISTAT:** 058 01 – **CAP:** 00060 – **Prefisso tel.:** 06 – **Frazioni:** Bagni di Stigliano, Monteverginio – **Dove si trova:** 49 km da Roma via Cassia e Braccianese – **Prodotti tipici:** pane

Di ANNA RITA STELLA – Nella commedia *Non ti pago!* al Nuovo Teatro Stabile

Gioco, buona sorte e superstizione

Foto di Corrado Bellini

E' riuscito ancora una volta alla Compagnia *Partenope* l'incanto di trasporre Eduardo De Filippo sulla scena, con fedeltà ed aderenza al testo delle sue pièces, riproducendo in modo efficace l'arte e i contenuti tipici del suo teatro a partire dalla perfetta parlata napoletana, che è lingua "naturale" per la maggior parte dei suoi componenti, senza mai trascurare il lavoro scenografico, minuzioso, accurato, specchio pre-

ciso dell'ambiente e dello status sociale dei personaggi rappresentati, dei quali si restituisce l'umanità, le comprensibili debolezze e le contraddizioni, la spontaneità, la simpatia, a volte semplicemente l'irresistibile comicità.

Sabato 13 Maggio, alla prima dello spettacolo *Non ti pago!*, dalla omonima commedia in tre atti scritta da Eduardo nel lontano 1940, il teatro Fiorani ha registrato una lusinghiera pre-

senza di pubblico, accolto fiducioso alla performance della Compagnia formatasi sui testi di De Filippo e alla fine soddisfatto e divertito per le due ore trascorse tra continue gag, battute vivaci, personaggi pittoreschi e credibilissimi che si muovono in una Napoli genuina, superstiziosa e vitale.

Incentrata sul gioco del lotto, allora come oggi passione folle di tanti italiani, non solo parte-

nopei, che aiuta ad affrontare con leggerezza e speranza gli affanni di tutti i giorni, la pièce *Non ti pago!* è infatti tra le più paradossali e divertenti del variegato repertorio teatrale di De Filippo, intesa di motivi e credenze popolari che sopravvivono anche in contesti piccolo borghesi, e di evidenti influenze pirandelliane, con la surreale presunzione del protagonista Ferdinando Quagliuolo di impossessarsi di un sogno altrui, pretendendo di darne la giusta interpretazione e di non lasciare nulla d'intentato per far valere le sue ragioni "soprannaturali". Quagliuolo infatti (interpretato dal regista Carmine Ferrara, avvezzo ai panni di attore-chiave della rappresentazione, nei ruoli che Eduardo riservava a sé), gestore di una ricevitoria del lotto, gioca ogni sabato ingenti somme di denaro e sistematicamente perde mentre il suo dipendente Mario Bertolini (il bravo Mariano Sodano) ha una fortuna spacciata, punta sempre, per caso o seguendo le imbeccate dei morti che gli si rivelano in sogno, sui numeri giusti, e con le vincite si è tolto mille soddisfazioni, come quella di prendere in affitto, e poi di ristrutturare, l'appartamento in cui ha vissuto per tanti anni la famiglia di Ferdinando. Per questo l'invidioso datore di lavoro non lo può vedere, non accetta che egli aspiri alla mano di sua figlia Stella (Ilaria Tucci, la *new entry* della

Compagnia) e a quello che giudica un ennesimo affronto, l'annuncio trionfante che ha indovinato una quaterna milionaria con i numeri che proprio il defunto padre di Ferdinando gli ha dato in sogno, risponde trattenendo a sé il biglietto vincente (*Non ti pago! Non ti pago!* urla come un forsennato al termine del primo atto) con la spiegazione a suo dire sacrosanta, che il padre si è sbagliato, che si è rivolto all'inquilino credendolo suo figlio perché dormiva nel suo letto e quindi che la vincita spetta a lui...

Fino a quel momento la figura di Ferdinando Quagliuolo era rimasta molto in controluce. Per tutto il primo atto lo spettatore è stato reso soprattutto partecipe della allegra e vivace quotidianità della sua casa, dove si muovono personaggi eccentrici e chiassosi, irriverenti e pieni di humour, campioni di un'umanità solare e istintiva, pronta al litigio, alla sceneggiata, ai resoconti drammatici e iperbolici, come fanno i vicini, i due fratelli Frungillo (Emilia Federico e Antonio Coppola) che irrompono furibondi ad incolpare Ferdinando di aver avvelenato il loro cane mimandone la fine, o disposti a servire fedelmente il padrone, ma senza mancare di impicciarsi, commentare e fare il verso alle sue gesta, come fa la cameriera Margherita (una convincente Anna Sibillio) ed ancor più l'uomo di fatica Agliettiello (Lucio Ciardi) che accompagna Ferdinan-

TEATRO DI PRIMAVERA

Rassegna di teatro amatoriale

Sabato 20 – Domenica

21 Maggio

IL PADIGLIONE

DELLE MERAVIGLIE

Di E. Petrolini – Regia di Veniero Sciamanna

Aiuto-regia M. Magagnini – Supervisore Artistico V. Cipolla

Produzione Comp. Teatrale "Le Vignacce"

Giovedì 25 Maggio

MI CHIAMO SONIA

Da un'idea di G. Mangione – Regia di Lia Servino

Produzione "Nuova Compagnia Teatro al Femminile"

Sabato 27 – Domenica 28 Maggio

PICCOLA CITTA'

Di T. Wilder – Regia di Ezio Provaroni

Produzione Comp. Teatrale "Gli Amici di Walter"

Domenica 4 Giugno 2006

CASINA

Di Plauto – Regia di Simona De Paolis

Produzione Comp. Teatrale "Il Barsolo"

Orario spettacoli: Giovedì e Sabato ore 21 – Domenica ore 19

Per informazioni, abbonamenti e prenotazioni: tel. 3921342721 - 3495593680 - 3290656065





do nelle sue imprese più disperate (tentare la fortuna al lotto, cucinare combinando in modo assurdo gli ingredienti, sistemare da soli, ad una ad una, le bottiglie dei pomodori dentro la credenza).

Nel secondo atto invece la vicenda si dipana tutta attorno alle azioni, ai ragionamenti, alla lucida follia di Ferdinando che tenta ogni strada per potersi tenere il biglietto vincente, malgrado le liti e i dissapori familiari, l'aperta disapprovazione della figlia, che ricambia l'amore di Bertolini, e della moglie Concetta, di cui Diana Astore ben rende la combattività nel contrastare il marito. Compiono così nella movimentata casa Quagliuolo (in cui sono ambientati tutti e 3 gli atti, senza cambi di scenografia) altre caratteristiche figure: il parroco mite e pacato, che nei

piani di Concetta dovrebbe dissuadere il marito dal proseguire la sua azione velleitaria, ridicola e immorale; Lorenzo Strumillo (Franco Spatarella) un avvocato sempre trafelato chiamato da Ferdinando a sostenere la sua causa, che dopo un equivoco iniziale (crede che il suggeritore della quaterna milionaria sia vivo e possa testimoniare in favore del suo assistito) abbandona il cliente "indifendibile" per offrirsi all'avversario; la vicina di casa Donna Carmela (la bravissima Anna Langella) che accorre tutta inferocita a rivelare a Ferdinando la verità avuta in sogno proprio dalla buonanima di suo padre: la conferma esplicita che i numeri vincenti erano destinati al figliolo...

Abortita la via legale per far valere la sacra volontà del defunto e

poi l'assurda pretesa di far firmare a Bertolini una dichiarazione in cui lo riconosce legittimo proprietario sotto la minaccia di una pistola (che Ferdinando, e lo spettatore che non conosce la pièce, credono scarica, ed è inteso l'attimo in cui parte il colpo rimasto in canna che sorprende e fa susultare insieme i personaggi sul palcoscenico e la platea) Quagliuolo sembra rassegnarsi all'ineluttabile: restituire il biglietto al suo impiegato. Ma prima si avvicina al ritratto del padre che campeggia nel soggiorno e al suo cospetto lancia una terribile maledizione, che lascia di sasso tutti i presenti: i peggiori mali e disgrazie ricadano sul povero Bertolini ogni volta che si accinga ad incassare la vincita.

Il terzo atto appare subito come l'inveramento di quella maledizione: confortata da

Stella e da Concetta la zia di Bertolini (un'altra macchietta, che arricchisce la galleria dei personaggi sulla scena) racconta le incredibili sventure che si sono da quel momento abbattute sul nipote e lo stesso compare trasandato, depresso, con il braccio ingessato, pronto a consegnare definitivamente a Ferdinando il biglietto attiraguai. Di fronte al buon gesto dell'uomo e alla prospettiva di perdere per sempre sua figlia che gli si è

ribellata come mai aveva fatto prima, Ferdinando Quagliuolo, uno dei personaggi più enigmatici ed ambivalenti concepiti da Eduardo De Filippo, al tempo stesso folle e lucido, genuino e simulatore, sognatore e realista, severo e infine tenero, riscopre l'amore e il senso di responsabilità verso la sua famiglia e dà finalmente la benedizione alle nozze dei ragazzi nelle quali Stella porterà in dote la somma milionaria.

ELETRICAR 87 S.p.A.
di ELEKAR & STALIZZI S.p.A.

 BRC S.p.A. S.p.A.	ICOM L'EVOLUZIONE DEL C.P.L.	Montaggio Assistenza Impianti C.P.L.
 DIAVA ALICAR CONTINENTE		Montaggio e Assistenza

DIAGNOSI ELETTRONICA DEL MOTORE - ELETTTRAUTO

Via di Vigna Rosa, 5 - Trevignano Romano (RM)
Tel. 06/99.97.410 • Cell. 329/ 42.46.527

Buono sconto 5% su impianti GPL